Anno IV. N. 76 — Udine, Sabato-Domenica 2-3 Aprile 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, e presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine

Una questione tra la Germania e la Grecia

La Grecia si trova presentemente molto imbarazzata in seguito a reclami fatti dal Governo germanico circa alcuni oggetti di arte scoperti ad Olimpia.

Nel 1875 la Grecia e la Germania conclusero un trattato, un articolo del quale era così concepito:

« La Grecia è proprietaria di tutti gli oggetti d'arte antica che saranno scoperti. Dipende però dalla sola sua volontà il cedere alla Germania in compenso dei lavori fatti in comune e dei sacrifici che la Germania farà in questa intrapresa i *doppioni* e le ripetizioni di oggetti d'arte che saranno scoperti. »

Su quest'articolo del trattato si fonda la Germania per presentare una lista dei *doppioni* che sarebbe molto numerosa.

Il Parlamento e l'opinione pubblica in Grecia sono molto commossi ed una interpellanza è stata fatta al ministero su questo soggetto. In questa interpellanza si cita una legge anteriore al trattato, la quale proibisce l'esportazione di opere di arte antica e si vorrebbe con ciò colpire di nullità il trattato del 1875.

Ma come fare per persuadere la Germania nel momento in cui chiede appunto questi *doppioni* per indennizzarsi delle spese fatte?

Organizzazione militare in Bosnia

Il *Tagblatt* di Vienna ha in proposito un documento di alta importanza. Esso non lascia più nessun dubbio sugli intendimenti dell'Austria di annettersi definitivamente quelle provincie.

Eccone le disposizioni:

1. Il contingente di Bosnia ed Erzegovina è valutato a 20,000 uomini, da chiamarsi sotto le armi in quest'anno stesso.

2. Il servizio militare non è obbligatorio ma è sostituito all'arruolamento volontario di uomini idonei al servizio.

3. Le reclute si dovranno presentare alle autorità militari, le quali, specialmente per i maomettani, non faranno nessuna pressione per indurli ad entrare nell'esercito, non trattandosi che di arruolamenti volontari.

4. Quanto al giuramento, lo si presterà all'imperatore d'Austria, senza tener conto della teorica sovranità del sultano, poichè, secondo i precedenti già ammessi, gli stranieri arruolati nell'esercito austriaco, giurano al capo supremo dell'esercito, senza verun riguardo per la loro nazionalità.

5. Il contingente bosniaco non formerà reggimenti speciali, ma sarà, secondo certi principii fissati dal ministero della guerra, ripartito fra i reggimenti attuali.

6. Per i maomettani e per quanto riguarda la loro religione, si procederà come si usa sotto l'esercito russo.

Congresso Enologico

Nella corrente settimana si è aperto in Roma il Congresso enologico con novanta iscritti.

La presidenza venne così costituita:

Presidente, Senatore Guicciardi.

Vice-presidenti, Toaldi Antonio, Ruspoli Augusto.

Segretari, Briosi, Fortuna, Biancomini-Persiani, Monaldi, Marro.

Nell'adunanza pomeridiana del 28 vennero approvate le seguenti conclusioni:

1. Il Congresso fa plauso ai produttori di vini da taglio che si associano per usar in comune di apparecchi a macchina per far confezionare da abile enotecnico i singoli prodotti.

2. Il Congresso fa voti che come nelle latterie sociali lo spirito di associazione giunga fino a far lavorare in comune le uve di più proprietarii, ed altresì in comune si faccia poi il commercio del vino e dei prodotti secondarii ottenuti.

3. Pei vini di diretto consumo e di lunga lavorazione, il Congresso riconosce necessario il disporre altresì d'un capitale sociale, si augura però che maggior parte di materia prima sia assieme conferita da socii essi stessi produttori di uve.

4. Il Congresso riconosce che le società anonime per azioni possano essere vantaggiose principalmente là dove trattasi di preparare vini che pel loro tipo e per la loro ricerca in dati paesi abbiano altresì assicurato un proporzionale smercio.

5. Il Congresso fa caldissimi voti che le case italiane che tengono già considerevoli masse di vini, tipi confacenti al consumo di paesi stranieri, si associno per stabilire in opportuni punti all'estero delle case o magazzini di deposito e delle bottiglierie per far conoscere i prodotti Itali genuini e nel loro vero prezzo.

6. Il Congresso riconoscendo tutta l'importanza di dare nei momenti attuali un forte impulso allo sviluppo vinicolo nazionale, nel mentre fa plauso a quanto fu già fatto dal governo, fa voti altresì perchè principalmente le associazioni fra proprietari sieno incoraggiate con qualche dono o sussidio per scopi determinati.

Nella prima adunanza del giorno 29 furono approvate queste conclusioni:

1. La gessatura praticata direttamente sul vino, induce in questo una leggera diminuzione di acidità, maggiore limpidezza, colore più brillante e lo rende più serbevole.

2. Il vino gessato contiene in soluzione del solfato di calcio e del solfato acido di potassio, quest'ultimo sostituisce il cremore di tartaro dei vini genuini.

3. I vini gessati, invecchiando non acquistano forse tutti quei pregi che acquisterebbero senza il trattamento con gesso.

4. L'uso dei vini gessati, per l'azione del solfato di calcio in essi disciolto, o per quella del solfato acido di potassio, non può a meno di recar danno alla salute dei bevitori.

5. La gessatura praticata sul mosto, sia spolverando le uve di gesso, come gettando questo nel tino durante la pigiatura, provoca la formazione di acido solforico, che rende disgustoso il vino; e nella maggior parte dei casi una tale pratica aumenta anzichè diminuire l'acidità.

6. Il vino ottenuto da mosto gessato, può contenere qualità rilevanti di solfato acido di potassio, e riuscire perciò più nocivo del vino trattato direttamente con gesso: per tutto il resto la gessatura del mosto produce gli stessi effetti di quella del vino.

7. La gessatura praticata soltanto sul cappello delle vinacce, non porta conseguenze notevoli sul vino.

La seduta si chiuse con la votazione a quasi unanimità di questa proposta:

« In ordine al quesito settimo, il Congresso non ritiene raccomandabile la gessatura, perchè limpidezza, colore brillante o serbevolezza si possono ottenere con processi sinceramente innocui: di conseguenza fa voti perchè il governo, a somiglianza di quanto si fa in altri paesi, ritenga anche da noi come non commerciabili i vini che contengono 2 grammi di solfati per ogni litro di vino. »

Nella seconda adunanza tenuta nel giorno istesso fu approvata la risoluzione che segue:

« Vista la tendenza generale nei dintorni di Roma di esagerare la profondità degli scassati, si raccomanda di non allontanarsi in tali lavori dai limiti estremi di 0,80 a 1,20, con fogne in tutti i luoghi ove il sottosuolo è impermeabile, e per la piantagione dei maiuoli non oltrepassi mai la profondità di 0,80.

UN FAMOSO BANDITO

Il telegrafo ci ha informati che a Ravenna fu arrestato un famoso malfattore sul quale pesava una taglia di 3000 lire. Egli è certo Minguzzi Omobono di Riolo, soprachiamato *Bonen* imputato di parecchie grassazioni a mano armata ed autore del ricatto del conte Porzi di Lugo. Ecco quel che ne dice una corrispondenza ravennate della *Nazione*:

Per dimostrare con quale e quanta diligenza i nostri governanti si occupino della sicurezza pubblica ci piace offrire ai lettori un cenno sommario delle gesta che questo assassino, del resto volgarissimo, ha consumate in santa pace dal 1879 a oggi, senza che nessuno siasi occupato di lui.

Il Minguzzi, sul principio del 1879, uscì di galera dove aveva espiata una pena di 10 anni per una grassazione, commessa nel 1868. Fu allora che, restituitosi a Riolo sua patria, lo si vide consumare le giornate dalla piazza al caffè, disinvolto, tranquillo, come se fosse tornato dagli studi di Padova.

Un bel giorno chiese un passaporto per la Svizzera che gli venne rilasciato senza difficoltà, senza riserva, senza precauzione di sorta; ma costui, che già aveva fatto il suo piano, finse di partire e restò in paese.

D'allora in poi il territorio ravennate, e specialmente quella piccola zona che comprende i dintorni di Forlì, Faenza ed Imola, divenne il teatro di continue grassazioni. Fu aggredita la diligenza, fu svaligiato un prete che tornava da Imola, furono commesse altre grassazioni, ma la polizia non si ricordò del Minguzzi e questi rimase tranquillo al suo posto continuando le strenue imprese.

Finalmente, nella mattina del 14 novembre 1879, alle ore 7 1/2 ant. tentò, lungo la via di Castel-bolognese, di catturare certo sig. Guttarelli ma questi sferzando il cavallo riuscì a svignarsela; in quel mentre passava il conte Porzi con la sua signora, e il Minguzzi si gettò sopra di lui come una iena sulla preda; il povero conte fu strappato dal fianco della moglie, legato, bendato, percosso, obturato negli orecchi con piccole spugne e tenuto per due giorni e due notti, un po' sui monti che costeggiano il Senio, un po' nei capanni campestri, e finalmente nella casa di un proprio contadino supposto d'intesa col grassatore.

Questo ricatto destò un allarme generale e più che mai un senso di stupore quando se ne conobbero i particolari, ossia quando si seppe che il Minguzzi, col solo aiuto di un compagno, un ragazzaccio da 18 a 20 anni, aveva potuto, nel corso di due giorni, traversare liberamente tutte le colline che costeggiano il Senio, ricondurre la vittima quasi nell'istesso punto dove l'aveva sorpresa, recarsi a Lugo a presentare la lettera di ricatto alla moglie del conte, ricever la somma richiesta (L. 5000) e ricacciarsi verso Forlì senza mai inciampare nemmeno nel berretto di una guardia campestre.

Si iniziò tosto processo, ma senza risultati; nè poteva essere a meno stante la poca energia del sig. Farsetti allora reggente la R. Procura di Ravenna.

Necessariamente il Minguzzi ebbe ragione di credere che la grassazione fosse un'industria permessa dalle vegliandi leggi almeno in quei paesi, là: e continuò tranquillamente a consumar delitti sempre nell'istesso perimetro, ristretto, sguernito di boschi, o altri ripari acconci all'uopo, e qualche più monta, circondato da centri popolati; difatti sul cadere del giugno 1880, tentò di aggredire certi negozianti che si recavano a Modigliana; ma non vi riuscì perchè disturbato dalla polizia cui rispose col piombo ed a cui rise sul muso. Dopo questo fatto si diè con tutta serenità ai passatempi ai quali ha diritto ogni uomo onesto e lo si vide a Riolo a bevere le acque salutari e a Faenza, a Imola, a Forlì, a libare i punk e a farsi rader la barba con tutto il suo comodo e spesso in biroccino. Dopo la bagnatura di Riolo, ristorato di forze, si provò di entrare in un molino ma, trovatene chiuse le porte, si contentò di scannare il mugnaio rimasto al di fuori. Il pover'uomo era padre di sei teneri figli!

Verso la metà di ottobre consumò un altro ricatto contro il figlio del sindaco di Brisighella, e lo consumò a pochi passi dal paese tenendo la vittima in ostaggio per 7 ore finchè gli venne portata la somma richiesta. In sul cadere dell'ottobre, o nei primi di novembre salvo il vero, organizzò un'altra aggressione, fallita anche questa in virtù di un dispaccio anonimo pervenuto da Riolo alla polizia di Faenza. Pochi giorni dopo fu trucidato, presso Imola, un povero diavolo, e gli fu trovata, appesa ad un braccio questa leggenda: « *così si puniscono i traditori.* » Finalmente ha tentato il ricatto del Bonvicini, di cui la stampa si è occupata in questi giorni, e sempre incolume e libero.

Concludendo, il Minguzzi ha potuto, dal 1879 al marzo 1881, consumare tutti questi delitti, *tranquillamente*, impunemente, nel centro più ridente e più popolato del territorio ravennate, e lo ha potuto sotto il regime di un ministero che si fa chiamare riparatore.

Le paion favole queste, le paion pagine staccate da un romanzo: eppure l'è storia autentica!!!

VERTENZA TURCO-ELLENICA

Si ha da Atene per telegrafo:

È erronea la notizia che i governi abbiano comunicata alla Grecia in forma comminatoria la deliberazione degli ambasciatori a Costantinopoli. Tale deliberazione fu comunicata sotto forma di raccomandazione.

L'impressione ad Atene fu sfavorevole ed in tutti i circoli che avvicinano il re ed i ministri si domanda l'esecuzione della decisione di Berlino pura e semplice. Si preparano riunioni popolari per protestare e per domandare si varchino i confini nel 6 aprile, anniversario dell'indipendenza ellenica. Il governo ha deliberato di rivolgersi alle potenze sostenendo la necessità di non modificare la linea di confine stabilita col trattato di Berlino.

Povero Gambetta!!

Troviamo nei giornali la seguente lettera anonima diretta a Gambetta, colla data del 25 marzo:

« Signor Presidente — Parecchi rivoluzionari sanno che voi siete deciso di « assistere all'incoronazione di Alessandro III.

« Se il fatto fosse confermato, uno dei « nostri monterebbe nel treno medesimo « in cui siete voi, e non ritornereste più « vivo dalla Russia ».

Giuggiole!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini — Seduta del 1 Aprile

Seduta antimeridiana

Prosegue la discussione sulla legge dei lavori pubblici straordinarii.

Quasi tutta la seduta è occupata da un lungo discorso dell'on. Lugli, il quale difende il progetto ministeriale. Parla a lungo dei lavori da eseguirsi nella nostra provincia, pei quali chiede varii stanziamenti di

fondi. Opina che i lavori non siano da affidarsi agli uffici tecnici provinciali, ma bensì ai governativi.

Parlano dopo di lui Colajanni e Sciacca della Scala, il quale propone un ordine del giorno opposto alle conclusioni di Lugli. La continuazione è rimessa a lunedì.

Seduta pomeridiana

Si procede alla votazione segreta per la legge sul concorso dello Stato alle spese del Congresso geologico di Bologna e si lasciano le urne aperte.

Si prosegue la discussione sulla riforma elettorale.

Lioy esamina la riforma proposta nei suoi rapporti colla scienza, colle idee sociali democratiche, colla borghesia politica e col proletariato.

Venendo poi ai due punti principali della legge, espone le ragioni per le quali non approva il suffragio universale e tanto meno lo scrutinio di lista, che opina essere un campo di ambiziosi e costituire un regresso.

Bovio protesta contro alcune parole di Lioy, colle quali accennò a fazioni antiunitarie.

Zuccone dimostra l'incompatibilità dello scrutinio di lista coll'ampliamento del suffragio e ne espone gli inconvenienti.

Luporini si dichiara favorevole alla estensione del voto pel censo, non meno che per la capacità, e combatte lo scrutinio di lista.

Si annunzia infine il risultato della votazione a scrutinio segreto sulla legge pel Congresso geologico di Bologna, la quale viene approvata.

Notizie diverse

Sappiamo che si attende l'esito della discussione sulla riforma elettorale per provocare una trasformazione dei partiti.

Diversi gruppi si associerebbero ad un intento e programma comune, producendo lo sfacelo parimenti della destra, della sinistra e del centro. — Rimarrebbero tre piccole frazioni, una di destra conservatrice, dell'estrema sinistra e degli indipendenti.

Il ministero stesso non sarebbe alieno dal parteciparvi per formare una maggioranza, che permetta uno stabile governo.

— Scrivono da Roma al *Presente*:

Venerdì sera in uno degli uffizi di Montecitorio, si riunirauno i promotori della *Lega delle economie e della graduale abolizione del prezzo del sale*.

I promotori confortati da numerose adesioni ed eccitamenti, stabiliranno la linea di condotta da seguire nella nuova campagna abolizionista che verrà prossimamente aperta.

— Il *Diritto* annunzia che le trattative per indurre il generale Mezzacapo ad accettare il portafoglio delle guerra furono rotte.

Il generale Mezzacapo voleva nel bilancio del ministero della guerra un aumento di fondi incompatibile colla necessità di mantenere il pareggio.

Ci si assicura che altre pratiche si sono iniziate col generale Ferrero comandante la divisione di Bari.

— Il progetto presentato alla Camera dal ministro Baccarini per la riforma delle Casse di Risparmio postali, propone di adottare l'istituzione inglese delle cartoline postali di risparmio, facilitando, mercè l'uso dei francobolli comuni postali, il modo di raccogliere i minimi risparmi. Il progetto propone inoltre di aumentare da 2 a 3 mila lire la facoltà di far depositi nei luoghi ove esistono Casse comuni di Risparmio.

— L'esercizio delle miniere dell'Elba fu aggiudicato ad una casa inglese, che offerse cinque lire di canone per ogni tonnellata di minerale. La maggiore offerta tra le case italiane fu quella di L. 4.50.

— Gli ordini del giorno presentati per la riforma elettorale ammontano a ventidue. Fra di essi vi è il seguente dell'on. Bovio,

« La Camera, considerando che la sovranità nazionale è fondamento del diritto pubblico italiano, restituisce alla nazione il suffragio universale, e passa all'ordine del giorno. »

Seguono le firme dei deputati dell'estrema sinistra, meno gli assenti.

— Corre voce che il Ministero cerchi un temperamento col proporre la legge sull'istruzione obbligatoria fino alla terza classe, che si dovrebbe istituire in tutti i comuni; ciò affine di proporre poi che si estenda il suffragio a tutti i cittadini che hanno percorso la terza classe, ovvero che siano in grado di presentare l'attestato di esame equipollente.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. Legge 24 marzo che ordina un'inchiesta sulle presenti condizioni della marina mercantile.

2. R. decreto 3 febbraio che modifica il ruolo organico del personale della Regia scuola di applicazione in Roma.

3. R. decreto 3 febbraio che costituisce in Ente morale il legato Spada in Alano di Piave.

4. R. decreto 3 marzo che stabilisce definitivamente i ruoli organici per il personale dell'amministrazione centrale del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e per il personale dell'economato generale dell'amministrazione forestale, del Consiglio di agricoltura, del Consiglio dell'industria e commercio, del personale speciale per la compilazione del bollettino industriale, dei commissari presso il Consorzio e presso le Sedi centrali dei sei istituti di emissione, e degli ispettori della statistica.

ITALIA

Piacenza — Il processo Fadelli è terminato. La corte d'assise pronunziò oggi la sentenza che condanna Alfredo Fadelli a 10 anni di reclusione. Sono assolti Fadelli Carlo, Spalazzi, Lombardi.

Il verdetto fu accolto come la giusta risultanza del dibattimento.

Catania — Scrivono da Giarre che un terribile uragano si è scatenato su tutto il mandamento recando danni incalcolabili. Cadde una grossa grandine, che devastò vigneti in gemme, mandorle ingranate e tutti quei frutteti che si trovano in fioritura. I torrenti ruppero gli argini e hanno inondato le limitrofe proprietà.

Catanzaro — Scrive il *Calabro*: « L'altro dì scortati dai carabinieri, arrivarono il sindaco ed otto consiglieri comunali di Amaroni, tradotti nelle carceri centrali cui furono condannati. Essi avevano cancellato dalla lista elettorale politica il nome di un tale qualificandolo per matto ed imbecille mentre era di monte sanissima. »

Verona — E' scomparso un impiegato postale addetto all'ufficio vaglia, lasciando a quanto dicesi un vuoto di circa 8000 lire.

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Il 7 aprile prossimo, avanti la Corte di Appello di Roma avrà luogo la discussione della causa Antonelli-Carlini di nullità di testamento sul modo di sigillare i testamenti segreti, nella quale, oltre i difensori, prenderà parte anche il deputato Mancini.

E' una questione di vita o di morte per la maggior parte de' testamenti d'Italia, ove si era soliti di cucire e sigillare i testamenti nel modo praticato dai Carlini e che dal Tribunale di prima istanza di Roma si ritenne nullo.

I principali Consigli notarili italiani e la *Gazzetta del Notariato* del 16 gennaio 1881 se ne sono occupati; e si dice che la difesa dell'avv. Senesi per la validità del testamento Carlini in favore degli esecutori testamentari conte Antonelli e prof. Busiri superi le cento pagine di stampa.

ESTERO

Russia

Un *ukase* imperiale sopprimerà, secondo l'*Agence russe*, il Ministero delle poste e dei telegrafi e tanto questo dipartimento quanto quello dei culti esteri verranno riuniti al Ministero dell'interno.

— Il vice-ammiraglio Popow verrà probabilmente dispensato dal servizio.

— Il conte Walujow ha conferito, il giorno 29, lungamente colla deputazione polacca. Non se ne conosce il risultamento. Le deputazioni spedite dalle provincie di Mosca e Polonia saranno le sole che verranno ricevute dall'Imperatore.

— Secondo notizie da Varsavia il conte Loris Melikow, ricevendo la deputazione polacca, avrebbe detto che, malgrado le ultime calunnie contenute in giornali esteri e russi, l'imperatore era convinto della lealtà delle popolazioni della Polonia. Il conte assicurò che l'imperatore riceverebbe le deputazioni con molta benevolenza.

— Il municipio di Mosca ha votato 100 mila rubli per la erezione di un monumento ad Alessandro II al Cremlino in faccia al palazzo in cui nacque.

I membri del Consiglio municipale sottoscrissero inoltre, seduta stante, 40,000 rubli.

Si conta di mettere insieme un milione in poco tempo, con tanto favore è accolta la sottoscrizione.

Francia

La mattina del 29 giunse a Parigi la imperatrice d'Austria, reduce dalle caccie in Irlanda. Volendo essa conservare al suo viaggio un carattere privato, nessuna deputazione officiale le si era recata incontro.

— Ernesto Renan è stato eletto direttore dell'Accademia francese. Spetterà quindi a lui, quest'anno, di pronunziare il discorso su i premi di virtù.

Germania

La *Germania* assicura che il governo tedesco ha in mano prove che i socialisti tedeschi sono in comunicazione coi nihilisti.

— Lunedì, 28 corrente, il Capitolo della Cattedrale di Treviri ha eletto a Vicario Capitolare il R.mo Canonico De Lorenzi, già Vicario Generale del defunto Vescovo.

Ora delle quattro diocesi prussiane che sono vacanti per la morte del loro Vescovi quella di Fulda sola è ancora mancante del Vicario Capitolare. Ma ivi l'elezione non può aver luogo perchè il Capitolo Cattedrale è ridotto ad un solo Canonico, essendo morti tutti gli altri nel lungo corso degli anni dacchè il Vescovo ora defunto non potè più nominarne.

Quattro altre diocesi hanno i loro Vescovi in esilio.

— La statistica dei matrimonio civile ha fornito per la Prussia delle cifre spaventose. Il numero dei fanciulli illegittimi va crescendo e diminuisce il numero dei battezzati. In Berlino vi erano negli anni 1875-1879 25,583 fanciulli illegittimi, nati da madri protestanti, dei quali, 11,582 erano battezzati e 14,000 non battezzati.

I matrimoni, compresi quelli posteriori, erano per poco aumentati, ma almeno 100 mila coppie non sono sposate religiosamente. In tutta la Prussia vi sono 245,205 fanciulli non battezzati, nati da genitori protestanti.

DIARIO SACRO

Domenica 3 aprile

(di Passione)

S. ABONDIO v.

Lunedì 4 aprile

S. ISIDORO v. dott.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

La Parrocchia di S. Nicolò di Udine, pur aderendo ai sentimenti comuni dell'Arcidiocesi per la faustissima giubilare ricorrenza del proprio Pastore, sente il presente bisogno di testimoniare in particolar guisa il suo animo grato verso tale Antistite, per la singolar sollecitudine che Egli già *si* prendeva di questa Cura Urbana promovendone la rifabbricazione quanto potè della Chiesa nella forma attuale, curando la riapertura della medesima in uno alla consacrazione, di cui, unica fra le cittadine, n'andava ancora priva, e promovendo col suo pontificale intervento la speciale Divozione Eucaristica, che la contraddistingue.

Impertanto Clero e Popolo del sito, siccome esprimono le più vive felicitazioni per le Feste imminenti dell'Angelo Diocesano, dell'Erede legittimo dell'apostolico Ministero, del veneratissimo loro Padre in Cristo e pur esso figlio della stessa Patria Friulese al pari de' Cromazii, de' Paolini, degli Andrea e de' Leoni, del Friuli, che lo precedettero nell'amplissima Cattedra d'Aquileia di cui primogenita si è la Chiesa Udinese, così lietissimi di non restare nel loro caso per effusione di cuore a niuno secondi, offrono come segue:

P. Giuseppe Silvestro Parr. L. 10 — P. Giovanni Rumis Cap. L. 5 — D. Gio. Batta Romano L. 5 — D. Cesare Mander L. 5 — D. Giampiero Nob. De Domini L. 3 — D. S. Piva L. 1.10 — Luigi Pizzini L. 4 — Paolini Giacomo c. 50 — Francesco Anderloni L. 5 — G. Co. Maniago L. 5 — Giuseppe Picinini L. 1 — Elisabetta Massarini L. 1 — Domenica di Lenna c. 66 — Rumis Anna L. 1 — N. N. L. 1 — N. N. L. 1,50 — A. N. c. 65 — Carrara Orsola L. 1,30 — Manara Catterina L. 1 — N. N. L. 2 — N. N. L. 1 — G. C. L. 1 — Viscovig Luigi L. 2 — Cesare Collazzi L. 2 — Antonia Chiesorini L. 1 — D. P. N. F. L. 2 — De Checco-Filippi Lodovica L. 2 — Bertaccini Domenico L. 2 — Siussi Lucia c. 30 — Bertoli Giovanni L. 1 — Iesse Ermacora L. 5 — Bettio Teresa c. 50 — Valentinuzzi Anna c. 60 — Castellani Maria c. 50 — Francescato Anna c. 50 — Martinuzzi Maria L. 1 — Pitotti Francesco c. 50 — Variolo Nicolo c. 50 — Famiglia Marcuzzi L. 1,40 — Moroldi co. Cecilia L. 5 — Barbetti Maria c. 65 — Iacuzzi Gioachino L. 3 — Falcioni Giuseppina L. 1,60 — Gialina Maria L. 1 — D. Este Vincenzo L. 2 — Anna Lestuzzi ved. Marcotti L. 1 — Vacchiani Maria c. 30 — Del Fabbro Angelo L. 1 — Zampaio Maddalena c. 25 — Fabris-Mucelli Elisa c. 50 — Vicario Carlo c. 70 — Foscolini Giovanni c. 50 — Rigo Angelo c. 50 — Menis Anna c. 50 — Pizzamiglio Luigi c. 50.

Totale L. 98,50. *Continua*

Grions di Torre — Federico P. Valentitino cap. L. 2.50 — Federicis Domenica c. 60 — De Martini Fiorendo c. 50 — Zamparutti Teresa c. 30 — Zanutigh Teresa c. 20 — Sappani Mariana c. 30 — Beltrame Bertrando c. 25 — Vit Domenico c. 25 — Virgilio Giacomo c. 20 — Rossi Luigi c. 30 — Ellero Bortolomeo c. 50 — Beltrame Abondio c. 40 — Fabro Alessandro c. 25 — De Narda Lucia c. 20 — Federicis Emerenziana c. 20 — Totale L. 7.04

Pei danneggiati di Casamicciola.

D. Natale Valzacchi L. 3.

Parr.ª di Tomba di Mereto L. 17.86.

Scuola pratica d'agricoltura per la Provincia di Udine nell'Istituto STEFANO SABBATINI in Pozzuolo:

Avviso di concorso

Da oggi, fino a tutto il 30 aprile, è aperto il concorso *per titoli* al posto di Aiuto-Direttore e docente di elementi di scienze Fisiche e Naturali, di elementi di Geometria e Disegno e di Contabilità cui è corrisposto l'annuo stipendio di L. 1800,00 oltre l'alloggio.

I concorrenti faranno pervenire, non più tardi del giorno sopra indicato, alla Direzione della Scuola in Pozzuolo del Friuli la propria domanda d'ammissione al concorso corredata dei seguenti documenti opportunamente legalizzati:

a) Atto di nascita;

b) Fedina criminale,

c) Attestato medico comprovante la sana costituzione fisica dell'aspirante,

d) Stato di Famiglia;

e) Attestato di studi agronomici compiuti.

Ogni altro documento atto a comprovare l'idoneità del concorrente all'ufficio cui aspira.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Amministrativo della Scuola e sarà valida per un anno di prova; l'eletto entrerà subito in ufficio.

L'Aiuto-Direttore ha obbligo principale, subordinatamente al Direttore, di assistere e dirigere i lavori pratici degli alunni. Coadiuva il Direttore stesso anche nella parte scientifica e disciplinare, presta mano all'Amministratore del Lascito Sabbatini per la tenuta dei conti riferibili alle terre assegnate alla Scuola, e al Direttore per lo stesso ufficio, quando volesse per scopo scientifico tenere una simile amministrazione. Istruirà gli alunni anche nella tenuta pratica dei conti dell'Azienda ed avrà interesse al mantenimento del buon ordine in ogni ramo del servizio. Rappresenterà il Direttore in caso di assenza minore di tre giorni od anche, in caso di assenze maggiori, quando ne venga espressamente incaricato dal Consiglio d'Amministrazione.

Dalla sede del Consiglio Amministrativo
Udine 29 marzo 1881.

† ANDREA ARCIVESCOVO, *Presidente*
G. L. PECILE, Delegato Governativo
P. BILLIA, *Delegato Provinciale*
F. BERETTA
TRENTO FEDERICO
P. ANTONIO TADDIO
ANTONIO SERRAVALLE, Amministratore
L. Prof. PETRI, *Direttore della Scuola*
FRANCESCO BRAIDA, *Segretario*.

Beneficenza. I signori Billia avvocato Lodovico, Pecile Attilio e Colloredo marchese Paolo, nella loro *qualità di membri* componenti la Presidenza della Società del Casino Udinese, consegnarono alla Direzione dell'Ospizio Mons. Tomadini Lire 712.24, più kil. 500 di carbone, civanzo netto della or scielta Società pei trattenimenti nell'inverno 1881.

Ed il Consiglio amministrativo della Banca Nazionale, succursale di Udine, largiva pure a questo Ospizio Lire 200.

Grazie, o cari, in nome degli Orfanelli, ai quali procurate alloggio, vitto, vestito, educazione, e grazie in nome di Dio che accetta e rimunera come fatto a sè quanto per amor suo facciamo ai poveretti nostri fratelli.

E qui sento bisogno di attestare altresì la mia viva riconoscenza ai cittadini di ogni classe che alla ricorrenza del primo d'anno volonterosi danno la mancia per gli orfanelli; ed a quei tanti che il sabato, o ad epoche determinate non lasciano partire senza sussidio per gli orfanelli quel benemerito veneranda che si presenta a chiedere per essi il soccorso.

Nè taccerò di quelle buone signore, di quelle care fanciulle che con una espansione di cuore veramente nobile si prestarono e si prestano a cucire le camicie, le lenzuola, i moccichini di questi orfanelli.

Ah, lo dissi, e lo ripeto: il censo dell'Ospizio Tomadini, è il buon cuore degli Udinesi. La prece degli orfanelli faccia piovere su voi e sulle vostre famiglie, terre e negozi le benedizioni celesti, e voi continuate il vostro appoggio a questo vostro Istituto che è il monumento vivente della vostra carità, e la pratica risposta del come si risolva la gran questione sociale.

Sappiate ora che nell'anno decorso l'Ospizio ha provveduto ad 85 alunni interni

e 62 esterni, e potè fare qualche piccola migliorià nel suo locale che ne aveva urgente bisogno.

Ospizio orfanelli mons. Tomadini
Udine, 31 marzo 1881.

Il Direttore
FILIPPO canonico ELTI

Statistica. Dal Bollettino statistico mensile del comune di Udine pel mese di febbraio p. p. togliamo i seguenti dati:

I nati furono 66; i morti 90. Matrimoni 41. Emigrati 55, immigrati 64. Media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole: urbane diurne 1174, rurali 547, serali e festive 1055. Cause trattate dal giudice conciliatore 288: conciliazioni ottenute 182. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 46, tutte definite con componimento. Animali introdotti nel macello pubblico; buoi 123, vacche 62, vitelli minori vivi 117, morti 689, castrati 8, suini 395, pecore 23. Peso complessivo delle carni macellate chil. 130930.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 28 marzo 1881.*

Avendosi vari affari che urge d'assoggettare alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, venne deliberato di pregare il R. Prefetto a convocare il Consiglio stesso in istraordinaria adunanza pel giorno di martedì 12 aprile p. v. L'Ordine del giorno indicante gli affari da trattarsi viene pubblicato e diramato come di metodo.

— La Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che sono ultimati i lavori di terra, selciati e rivestimenti all'Impresa Podestà, e domanda che venga disposto per la visita di laudo.

Con odierna deliberazione la Deputazione incaricò il proprio ing. capo ad intervenire all'accennato atto di laudo, ed a prendere all'uopo gli opportuni concerti cogli incaricati del locale del Municipio e dei Comitati esecutivo del Consorzio.

— Il medico comunale di Budoja signor Pellegrini dott. Antonio assunto a termini dell'Arciducale Statuto 31 dicembre 1858, venne collocato nello stato di riposo, ed a titolo di pensione gli venne accordato l'annuo assegno di L. 533,33 da pagarsi dalla Provincia in 4 eguali rate trimestrali postecipate.

— A favore dell'ex medico comunale di Rivignano sig. Piazza dott. Andrea venne riattivato il pagamento dell'annua pensione di L. 411,50 colla decorrenza da 1 ottobre 1880, fatta avvertenza che nulla gli compete pei tre mesi di novembre e dicembre 1880 e gennaio 1881, avendo il Piazza nel detto periodo prestato servizio al Comune di Marano Lagunare.

— A favore del Comune di Palma venne disposto il pagamento di L. 400, a titolo di sussidio per la condotta veterinaria attivata nell'anno 1880 a termini del Regolamento Provinciale 12 settembre 1870 n. 2476.

— A favore della sig. Nodale Maria vedova del fu Moro dott. Carlo medico comunale di Sutrio, venne disposto il pagamento di L. 179,41 in causa assegno di pensione pel trimestre di gennaio, febbraio e marzo anno corrente, giusta la precedente deliberazione 1 dicembre 1873 n. 4581.

— A favore del Comando dei RR. Carabinieri venne disposto il pagamento di L. 338,94 in causa spesa occorsa pel provvedimento dell'acqua alle varie Stazioni dell'Arma durante il primo trimestre 1881 salva rifusione da ripetersi dalla Provincia a carico dell'Impresa del Casermaggio.

— Il Consorzio Rojale del Colline di Aviano chiese il pagamento di L. 477,89 in causa quota di spesa che verrebbe attribuita alla Provincia pei lavori di costruzione e manutenzione di un'opera di difesa della strada che dal guado del Partidor conduce a S. Foca;

Considerato che quella strada non è Provinciale, nè precisamente Provinciale è l'altra che da S. Foca e S. Leonardo mette al ponte nella località detta del Giulio.

La Deputazione deliberò di non far luogo al chiesto pagamento.

— A favore di Gobbi Giovanni e sorelle venne disposto il pagamento di lire 125, in causa pigione 1 trimestre 1881 pei locali che servono ad uso di Caserma dei RR. Carabinieri stazionati in Sacile.

— Venne approvato il resoconto della spesa pei lavori in via economica eseguiti lungo la strada Provinciale Pontebbana da Udine a Resiutta, nella complessiva somma di L. 1368,63, e venne disposto l'emissione del mandato di pagamento a favore di Brandolini Carlo di Piani

di Portis	L. 1088,85
» Feruglio Domenico di Paderno	» 161,50
» Venturini Giuseppe di Collalto	» 72,28
» Bernardis Antonio di Montegnacco	» 28,00
» Fasani Gio Batta di Udine	» 18,00
	L. 1368,63

— Venne deliberato di pagare al Comune di Pordenone la somma di L. 768,02 in causa rimborso di spesa di manutenzione del tronco di strada provinciale Pordenone-Maniago attraversante il territorio di Pordenone.

— Venne approvato il progetto 31 dicembre 1880 per la manutenzione della strada Pontebbana Udine-Piani di Portis compilato dall'Ufficio Tecnico Provinciale, avvisante la spesa di L. 15240,08, e venne autorizzata la Segreteria a far luogo alle pratiche d'asta per l'appalto dei contemplati lavori.

— Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 26 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 19 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 6 di tutela dei Comuni, n. 9 interessanti le Opere pie, e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 48.

Il Deputato Provinciale
DI TRENTO
Il Segretario *Merlo*

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 6 1|2 pom. sotto la Loggia.

1.	Marcia	Orlandi
2.	Sinfonia «Oberon»	Weber
3.	Parte prima, atto 2° «Aida»	Verdi
4.	Valtz «Nel bivacco»	Albrecht
5.	Introduzione «Macbeth»	Verdi
7.	Polka	

Bollettino della Questura.

Il 25 marzo p. p. in Claut per questioni di giuoco il contadino G. L. in rissa riportò varie contusioni alla testa prodotte da pugni.

— Il 20 marzo p. p. in Prata di notte in un fondo aperto del possidente P. G. vennero recise e tagliate sul luogo 300 giovani viti con un danno di L. 100. Le indagini fanno sospettare autore del reato certo P. L. cugino del proprietario.

— Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. L. di Pieve di Cadore perchè ozioso e vagabondo.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente

Avviso di concorso

A tutto 15 aprile corrente resta aperto il concorso a due posti di Vigile urbano cui va singolarmente annesso l'annuo stipendio di L. 1000.

Gli aspiranti dovranno produrre analoga istanza al protocollo municipale e comprovare con documenti:

1° di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;

2° di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

3° di aver sempre tenuta una incensurabile condotta morale e ciò mediante esibizione di certificato penale di data recente rilasciato dal Tribunale Civile e Correzionale del luogo di origine;

4° di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;

5° di aver una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza.

Sarà considerato titolo di preferenza l'aver servito con lode, nell'esercito, il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

I concorrenti dovranno presentarsi *alle ore 11 antim. del giorno 25 aprile corrente* presso l'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe onde dar prova di saper leggere, scrivere e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale, e gli eletti dopo un servizio di prova di sei mesi, verranno o meno confermati nel posto.

Dal Municipio di Udine, li 1 aprile 1881.

Il Sindaco — PECILE
L'Assessore — A. DELFINO.

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafa da Parigi:

D'accordo con la Spagna, il governo decise di far entrare un distaccamento di truppa nel territorio della repubblica di Andorra.

Si crede che s'incontrerà una qualche resistenza.

— L'ordine del giorno del Consiglio municipale contro Andrieux non sarà annullato poichè vien giudicato legale. Però rimanendo Andrieux al ministero di polizia, insorgeranno inevitabilmente incidenti di qualche importanza.

— Andrieux interverrà domani alla seduta del Consiglio municipale per rispondervi ad una nuova interpellanza.

— Si ha da Pietroburgo:

Ebbero luogo in base ad una recente *ukase* imperiale le elezioni dei consiglieri municipali.

Gli eletti sono in massima parte negozianti. Sonvi fra essi alcuni impiegati.

— Lo czar intende di estendere a tutte l'*esercito russo* il trattamento di cui godono oggi le guardie imperiali.

TELEGRAMMI

Berlino 31 — I deputati del Reichstag riunitisi in discussione privata decisero di invitare il Cancelliere dell'impero a convenire cogli altri governi, che ogni Stato contraente impegnasi di punire l'assassinio o il tentativo di assassinio contro un capo dello Stato, come pure ogni prova di provocazione a tale crimine, e concedere l'estradizione, dietro domanda, allo Stato rispettivo straniero, di chi commise l'assassinio o il tentativo di assassinio. Busch fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

Pietroburgo 31 — Il Granduca Paolo è partito per l'estero. Il Granduca Costantino partirà pure quanto prima. Nei prossimi giorni il ministero pertratterà sull'aumento delle paghe dei sacerdoti di campagna, e sul miglioramento delle scuole.

Pietroburgo 1 — L'Esposizione di Mosca fu definitivamente rimandata al 1882.

Algeri 1 — In seguito a nuove violazioni di confine da parte di Khamir, il generale Fargemol ha preso tosto le opportune disposizioni al confine tunisino. Le truppe ebbero ordine di procedere energicamente, senza passare però il confine.

Bukarest 1 — Un progetto dovuto alla iniziativa parlamentare è stato presentato al Senato per la espulsione degli stranieri compromettenti gli interessi dello Stato.

I commercianti daranno il 3 aprile un grande banchetto in onore di Bratiano.

Londra 1 — Lo stato di Beaconsfield è sensibilmente peggiorato.

Il tribunale rifiutò la libertà provvisoria all'agitatore socialista Most, malgrado fosse stata presentata una ingente cauzione.

I sospetti che si tentasse qualche colpo contro la regina lungo il suo viaggio da Londra a Windsor non sono infondati. La voce che si progetti un attentato ha preso consistenza.

Sofia 1 — In seguito alle continue persecuzioni che patiscono i cristiani della Macedonia, essi abbandonano i paesi e riparano sui monti, dove si costituiscono in bande.

Roma 1 — Il governo italiano ha fatto sapere al governo di Rumania che procederà al riconoscimento formale del titolo regio assunto dal Sovrano di Rumania appena gliene sarà procurata la notificazione ufficiale.

Londra 1 — Il *Daily News* annuncia che l'Inghilterra è decisa di non accettare l'invito di assistere alla Conferenza monetaria nei termini coi quali l'invito è redatto.

I socialisti tedeschi decisero di continuare la pubblicazione del *Freiheit* sotto la direzione di Willelm Marten.

Beaconsfield sta meglio.

Le entrate dell'Inghilterra nell'anno finanziario finito il 31 marzo ammontarono a 84,041,288 sterline superando di oltre 2 milioni e 3|4 di sterline quello dell'anno antecedente.

Alla Camera dei Lordi ebbe luogo una viva discussione riguardo la pace coi boeri. Nessun risultato

Bukarest 1 — La Turchia ha riconosciuto il regno di Rumania. Il re ricevette il ministro di Grecia che gli espresse le felicitazioni di Re Giorgio.

Berlino 1 — È smentito il preteso prossimo matrimonio del principe di Prussia. Il partito tedesco, i conservatori tedeschi, i liberali nazionali e i polacchi aderirono all'unanimità alla proposta di Windhorst risguardante le misure internazionali da prendersi circa i tentativi d'assassinio contro i capi degli stati. Il partito progressista e i separatisti aderirono alla proposta in massima.

Budapest 2 — Nella Conferenza del partito liberale Tisza annunziò che il matrimonio del Principe ereditario Rodolfo è fissato pel 10 maggio.

Parigi 2 — Ieri il Senato approvò con 138 voti contro 134, malgrado un discorso di Ferry, l'emendamento Bérarger, per cui dichiarasi la soppressione della lettera d'obbedienza non esser applicabile alle istitutrici funzionanti prima del primo di marzo 1881.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 27 Marzo al 2 Aprile

Nascite

Nati vivi	maschi 7	femmine	6	
» morti	» 2	»	—	
Esposti	» 1	»	2	
			TOTALE N.	18

Morti a domicilio

Caterina Lanari-Marchi fu Giovanni di anni 64, civile — Pietro Della Rossa fu Pietro d'anni 27, possidente — Pietro Bertani di Andrea di mesi 3 — Giuseppe Braidotti di Gio. Batta di giorni 9 — Giovanni Taddio di Giacomo d'anni 22, fabbro — Luigi De Filippo di Francesco, di anni 10 — Giovanni Castellarin di Pietro di anni 6.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Colussi fu Gregorio d'anni 64, servo — Benigno Ribano fu Domenico d'anni 17, agricoltore — Pietro Benvenuti fu Raimondo d'anni 25, libraio — Antonio Snaidero fu Giorgio d'anni 57, tessitore — Rosa Bianchuzzi fu Domenico d'anni 49, contadina — Giovanni Petrucci-Colussi fu Antonio d'anni 74, serva — Angelo Fanin fu Simone d'anni 67, agricoltore — Giovanna Sei fu Pietro d'anni 13 — Luigia Turaccio-li di mesi 2 — Giuseppe Revelant fu Francesco d'anni 36, agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Pietro Nunnari di Carmine d'anni 23, soldato nell'11° Reggimento cavalleria.

Totale N. 18

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Rodaro muratore con Luigia Lugano contadina — Angelo Pecoraro agricoltore con Luigia Vidussi contadina.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Cainero calzolaio con Anna Feruglio casalinga — Giacomo Cita agricoltore con Luigia Missio casalinga — Francesco Missini fotografo con Annunciata Sutti casalinga — Giuseppe Riva-Dogliatti possidente con Carolina Pitacco casalinga — Giovanni Nobile agricoltore con Santa Beltrame contadina — Valentino Ceschia agricoltore con Rosa Beorchia contadina — Giovanni Zennaro industriante con Giovanna Bianchini sarta.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 1 aprile

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. 93,— a L. 93,50
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. 00,83 a L. 91,08
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,34 a L. 20,36
Bancanotte austriache da . 219,50 a 220,—
Fiorini austr. d'argento da 2,18,1|2 a 2,19,1|2

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.34 a L. 20,36
Bancanote austriache da . . 219 50 a 220.—

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —,—

Milano 2 aprile

Rendita Italiana 5 0|0 .	92,40
Pezzi da 20 lire . . .	20,35
Prestito Nazionale 1866.	—,—
" Ferrovie Meridion.	—,—
" Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
" Pontebbane . . .	462,—
" Lombardo Venete .	—,—

Parigi 1 aprile

Rendita francese 3 0|0 .	84,45
" " 5 0|0 .	121,35
" italiana 5 0|0 .	91,60
Ferrovie Lombarde . .	—,—
" Romane . . .	370,—
Cambio su Londra a vista	25,35,1|2
" sull' Italia	1,1|8
Consolidati Inglesi . .	100,1|16
Spagnolo.	—,—
Turca.	14,21

Vienna 1 aprile

Mobiliare.	306,90
Lombarde.	112,—
Banca Anglo-Austriaca.	—,—
Austirache	—,—
Banca Nazionale . . .	811,—
Napoleoni d'oro . . .	9,25,1—
Cambio su Parigi . . .	46.15
" su Londra . . .	117,15
Rend. austriaca in argento	76.65
" " in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 aprile 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	750.1	749.1	747.9
Umidità relativa	70	88	91
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovig.
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	9.7	11.5	11.5

Temperatura massima 12.9 — « minima 6.4 | Temperatura minima all' aperto 5.5

Udine, Tip. del Patronato.